

NIBBIO BRUNO (*Milvus migrans*)

Il Nibbio bruno (*Milvus migrans*) è una delle specie più rappresentative della fauna del Parco. Questo uccello rapace è un migratore a lungo raggio, che sverna nell’Africa subsahariana. Giunge nelle aree di nidificazione nel mese di marzo e qui le coppie iniziano a occupare i territori e a compiere i loro spettacolari voli di corteggiamento, che si svolgono tra fischi acuti e trillanti, planate fianco a fianco, picchiate sincrone sul nido e cadute in avvitamento trattenendosi per gli artigli.



Nidificazione: Il Nibbio bruno è una specie gregaria, che tende a nidificare in colonie con più nidi in un’area circoscritta ma sufficientemente distanziati tra loro, su alberi alti e maturi e spesso – come nel nostro caso – nelle vicinanze dell’acqua.

Osservazione: Nel Parco è possibile osservarlo un po’ ovunque ma in particolar modo nelle zone dei Monti di Anguillara, Vigna di Valle, Martignano e Polline.

Alimentazione: Dal punto di vista alimentare, questa specie si caratterizza per la sua ecletticità: cattura piccoli mammiferi e rettili, ma anche pesci e insetti (è frequente osservarlo sui campi a caccia di ortotteri durante gli incendi), non disdegna le carogne e frequenta abitualmente le discariche, Tutto ciò fa di lui una specie estremamente adattabile e dalla strategia vincente, che svolge un’importante funzione ecologica di contenimento delle popolazioni di roditori e di spazzino.

Misure di Conservazione: Sebbene abbia diffusione cosmopolita e sia, quindi, uno dei rapaci più comuni al mondo, il Nibbio bruno è stato inserito nell’Allegato I della cd. Direttiva Uccelli (74/409/CE, sostituita dalla 2009/147/CE) quale specie per la cui garanzia di sopravvivenza e di riproduzione è prevista l’adozione da parte degli Stati membri di speciali misure di conservazione.